

SOGNO DI PRIMAVERA

Come ogni anno la primavera sta arrivando
ed io di nuove speranze i miei sogni inghirlando

Ogni rondine torna al vecchio nido
ed in quel volo ancora una volta io confido

Il sole caldo ed il dolce vento
giungono da lontano con l'eco di un antico lamento

Insieme sfiorano il mio viso
con l'allegrezza di un sorriso

Il clima è più mite
tra la gente sembra chetarsi ogni lite

Ognuno apre al nuovo sole le finestre
e giunge tenace il profumo di ginestre

Con il suo verde manto ricopre tutto il paesaggio
e nel mio cuore scopro ancora coraggio

Il freddo gelido si sta allontanando
i miei pensieri perciò di gioia si stanno colorando

Il mio sogno di primavera si sta finalmente avverando
di un cuore rinnovato raccontando.

PERCHE' SOLO A NATALE?

In questo freddo inverno
forse mi aspetta
una serenità quasi perfetta,
quella di un giorno senza dolore
e pieno, pieno zeppo d'amore,
poiché sento una musica speciale...
quella del Natale.
Sarà forse per il clima di festa,
ma questa vita tanto modesta
per un giorno diventa armonia di un'orchestra.
Ed è in giorni così belli
che cantano in coro gli uccelli
una musica melodiosa,
incantevole e generosa.
Ma perché mi chiedo solo a Natale?
case calde e illuminate
da lucciole fatate?
Perché solo a Natale,
luci colorate
e bianche nevicate?
Perché solo a Natale
siamo tutti più buoni
e sentiamo incantevoli suoni?
Perché solo a Natale?
E se invece avessimo ogni giorno nel cuore
Una musica sincera d'amore?

STORIELLA, CANZONE BELLA

Caro Pulcinella,
E' tua questa storiella e canzone bella?

Tanti anni fa ad Acerra, un bellissimo paesino,
Nacque un piccolo bambino
Il suo nome era Pulcinella
E adorava ogni amena storiella.
Divenuto un giovanotto
La mamma lo costrinse ad indossare uno strano panciotto, ma quello si ribellò
E una maschera nera invece indossò.
Il suo cuore
Era pieno d'amore
Per la giovane Colombina
Una bellissima ragazzina
Che lavorava come ancella
In una villa grande e bella.
Un ballo strano e confusionario inventò
E tarantella lo nominò
Dovunque il ballo allegria portò
E nel cuore degli Acerrani per sempre restò.
Conoscere quest'uomo ora tutti vogliamo
Ma forse aspettare ancora dobbiamo.
Eppure presto questa storiella vorrei continuare
E con te la nostra Acerra salvare.
Peccato! Ora devo scappare
C'è troppo qui da fare
Acerra è troppo inquinata
E a sé di certo non va abbandonata
Di certo la pena ne varrà
Perché Acerra vedersi pulita vorrà.
Pulcinella attendere più non mi farà
La maschera infine si toglierà
E la sua Acerra rinata in faccia guarderà.